



FACOLTÀ DI ECONOMIA
RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
AVA
DICEMBRE 2024
CORSO DI LAUREA ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT (CLASSE L-18)

SEZIONE I – PARTE GENERALE**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA**

Docenti	
Prof. Bruno Marsigalia	COORDINATORE
Prof. Francesco Smaldone	COMPONENTE
Studenti	
Davide Ricciardi	LM-77
Pietro Ameruso	L-18

Modalità di svolgimento dei lavori

La Commissione ha adottato il Modello di Relazione proposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA), che prevede, per ciascun quadro, la formulazione di un giudizio valutativo sintetico degli aspetti stabiliti dal documento di *Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei* dell'ANVUR, secondo il nuovo modello AVA3 (sotto forma di giudizio, graduato in base a 4 opzioni crescenti, a precise domande), nonché di idonei spazi per l'inserimento delle proposte di miglioramento indirizzate dalla Commissione al Nucleo di Valutazione ed agli Organi Accademici tutti.

La Commissione Paritetica ha svolto un totale di sei incontri nel corso dell'anno, che si sono tenuti a distanza, virtualmente. Durante queste riunioni si è lavorato alla raccolta del feedback degli studenti, all'individuazione delle principali criticità, alla definizione di strategie operative e all'approvazione della stesura finale del documento.

Per la raccolta delle informazioni utili alla stesura della relazione, la Commissione ha interagito con gli uffici competenti dell'Ateneo e si è avvalsa del contributo della componente studentesca. Inoltre, sono stati consultati documenti rilevanti come la Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Studio, la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione e la Relazione Unica Annuale di Monitoraggio (RUAM), oltre a osservazioni derivanti dai forum e dai questionari compilati dagli studenti.

Il rapporto approvato viene successivamente trasmesso, a cura del Coordinatore, al Nucleo di Valutazione di Ateneo, al Presidio di Qualità, al Presidente del Corso di Studio, al Preside della Facoltà, al Gruppo di Riesame e agli Organi di Governo dell'Ateneo entro il 18 dicembre 2024.

Calendario delle riunioni

La CPDS si è riunita nelle seguenti date¹:

18/12/2024

In data odierna, la CPDS si è riunita in seduta plenaria e ha finalizzato la redazione della versione definitiva della relazione CPDS L-18.

02/12/2024

La Commissione Paritetica, al completo, si è riunita per esaminare lo stato della compilazione della relazione annuale, analizzando i progressi fatti e identificando gli aspetti da completare. Durante l'incontro, sono stati programmati nuovi appuntamenti per finalizzare la stesura, garantendo il rispetto delle scadenze e la qualità del lavoro svolto.

12/11/2024

Durante l'incontro, si è preso atto dei problemi riscontrati nelle comunicazioni fornite dall'ateneo, evidenziando la necessità di maggiore uniformità informativa. Si è inoltre discusso dell'efficacia dei canali di comunicazione: è emerso che non tutti gli studenti seguono i canali social, mentre le e-mail rappresentano il mezzo più utilizzato e affidabile per raggiungere gli iscritti. Sono state visionate le relazioni parziali dei Corsi di Laurea, che hanno fornito indicazioni utili per il monitoraggio annuale.

07/11/2024

Prima riunione CPDS svolta con la partecipazione completa dei quattro membri della commissione.

Sono stati esaminati i punti fondamentali per la preparazione della relazione annuale ed in seguito analizzato i risultati e le metodologie adottate negli anni precedenti. La commissione ha poi concordato i primi step operativi per la compilazione della relazione di quest'anno.

È stata poi proposta l'adozione di nuove strategie per migliorare l'accuratezza e la rappresentatività dei feedback ricevuti dagli studenti e dai docenti da applicare per la relazione del 2025

L'incontro si è concluso fissando la data per la successiva riunione per monitorare i progressi.

10/09/2024

Durante la riunione è stato accolto il nuovo membro studentesco della commissione nominato tramite decreto rettorale. Sono stati illustrati i compiti principali della CPDS: monitoraggio della qualità didattica, valutazione dei risultati, redazione dei rapporti annuali e formulazione di proposte migliorative. È stata sottolineata l'importanza della collaborazione tra docenti e studenti. La Commissione ha deciso di rinviare l'avvio ufficiale dei lavori al completamento della componente studentesca, avviando nel frattempo l'organizzazione preliminare e la raccolta dati per i Rapporti 2024.

23/07/2024

Attualmente, la Commissione è composta esclusivamente dai due membri docenti. Si è stabilito che i lavori ufficiali della Commissione avranno inizio solo dopo la nomina della componente studentesca, indispensabile per il corretto funzionamento dell'organismo e per garantire la rappresentanza paritaria prevista dal regolamento.

¹ Nota: le riunioni devono svolgersi con cadenza periodica nell'intero corso dell'anno. Al termine della riunione deve essere redatto un verbale firmato dai presenti

FACOLTÀ DI ECONOMIA
CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT (CLASSE L-18)

QUADRO A – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI		PER NIENTE	ABBA- STANZA	MOLTO	DEL TUTTO
	LA GESTIONE E L'ANALISI DEI RISULTATI DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI È SODDISFACENTE?		X		
	L'UTILIZZO DEI DATI RICAVATI DALL'ELABORAZIONE DEI QUESTIONARI È UTILE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEL CORSO DI STUDIO?			X	

ATTIVITA' SVOLTE E FONTI CONSULTATE

La CPDS ha analizzato la RUAM 2024 e le relative azioni correttive adottate dal Consiglio della Facoltà di Economia, i dati e le informazioni contenute nel quadro C1 della SUA-CdS 2023/2024. Si è inoltre avvalsa delle informazioni riportate dalla componente studentesca della Commissione stessa e mediante l'osservazione dei forum degli studenti.

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management (L-18) è stato attivato nell'a.a. 2022/2023 e, di conseguenza, la CPDS non si è potuta avvalere: 1) dei dati e delle informazioni contenute nei quadri B7 (Opinioni dei laureati, per dati non disponibili al secondo anno di nuova attivazione), C2 (Efficacia esterna, per dati non disponibili al secondo anno di nuova attivazione) della SUA-CdS 2023/2024.

La CPDS ha condotto attività di monitoraggio finalizzata a valutare la qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti, avvalendosi principalmente dei dati emersi dai questionari di valutazione somministrati alla popolazione studentesca e della Relazione del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo.

Nella fattispecie sono state analizzate le risposte raccolte attraverso il questionario studentesco, mirate ad indagare su aspetti significativi della vita accademica, tra cui il livello di soddisfazione per la didattica, l'interesse per programmi di mobilità internazionale come l'Erasmus e le preferenze per attività didattiche innovative. L'analisi ha rilevato un generale apprezzamento da parte degli studenti, accompagnato da suggerimenti volti a promuovere l'ampliamento delle attività in lingua inglese e ad incentivare opportunità di collaborazione tra studenti.

La Relazione annuale del NdV ha offerto un'ulteriore visione d'insieme sullo stato del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), evidenziando, tra i principali punti di forza, la qualità delle infrastrutture tecnologiche e l'attenzione dedicata all'innovazione didattica. Allo stesso tempo, sono state segnalate aree in cui intervenire, tra cui il rafforzamento della comunicazione interna ed un maggiore impulso alle iniziative di internazionalizzazione.

NOTE E PROPOSTE

- La gestione dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti è soddisfacente?

La gestione dei questionari di valutazione degli studenti si presenta nel complesso strutturata e funzionale, offrendo un contributo significativo al processo decisionale strategico dell'Ateneo. Tuttavia, sono stati individuati ambiti nei quali è possibile intervenire per ottimizzare la rappresentatività e la fruibilità dei dati raccolti.

L'analisi delle risposte fornite dagli studenti, che esplorano molteplici aspetti della vita accademica, conferma l'utilità delle informazioni raccolte. Nonostante ciò, si evidenzia l'opportunità di ampliare la partecipazione, anche attraverso l'adozione di modalità diversificate di raccolta dei dati, con particolare attenzione alle esigenze specifiche di alcune categorie di studenti, come i lavoratori.

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione ha posto l'accento sull'importanza di rafforzare i flussi di comunicazione interna e di garantire una maggiore diffusione e visibilità dei risultati dei questionari. Un miglioramento in questo ambito potrebbe incrementare l'efficacia del feedback raccolto, favorendone la traduzione in azioni tempestive e mirate.

A tale proposito, la CPDS propone l'introduzione di metodologie innovative di monitoraggio e coinvolgimento, come incontri periodici con gruppi di studenti rappresentativi e questionari tematici focalizzati su specifiche aree di interesse emerse dai risultati precedenti. Tali interventi mirano a potenziare il valore del processo di valutazione, promuovendo un dialogo sempre più costruttivo e inclusivo tra tutte le parti interessate.

Giudizio: Abbastanza.

- L'utilizzo dei dati ricavati dall'elaborazione dei questionari è utile per migliorare la gestione dei corsi di studio?

I dati raccolti attraverso i questionari somministrati agli studenti rappresentano una risorsa strategica per il miglioramento continuo della gestione dei corsi di studio. Essi forniscono indicazioni preziose sulle esigenze e preferenze della popolazione studentesca riguardo vari aspetti del percorso formativo, tra cui l'interesse per i programmi di internazionalizzazione, l'importanza della didattica in lingua inglese e l'utilizzo di strumenti tecnologici e collaborativi. Queste informazioni costituiscono una base solida per allineare l'offerta formativa alle aspettative degli studenti e alle richieste del contesto accademico e professionale.

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione evidenzia l'impegno dell'Ateneo nell'impiego attivo dei risultati dei questionari per monitorare e migliorare i corsi di studio e l'ambiente didattico. Viene inoltre positivamente riconosciuta la capacità dell'Ateneo di tradurre il feedback raccolto in interventi concreti, come l'adozione di tecnologie didattiche innovative e l'ampliamento delle attività extracurricolari.

La CPDS raccomanda di rafforzare ulteriormente l'integrazione di questi dati nei processi decisionali, al fine di sviluppare percorsi formativi più flessibili e orientati alle competenze richieste dal mercato del lavoro. Inoltre, una maggiore diffusione dei risultati tra studenti e docenti favorirebbe la trasparenza e stimolerebbe un ciclo di feedback più ampio e costruttivo, migliorando la qualità complessiva delle azioni intraprese.

Per quanto riguarda le modalità di compilazione dei questionari, si suggerisce un perfezionamento delle opzioni di risposta per garantire una rappresentazione più accurata delle esperienze degli studenti. Ad esempio, nella domanda relativa alla disponibilità del tutor in seguito ad un contatto dello studente, sarebbe utile prevedere un'opzione che consenta di indicare l'assenza di necessità di contatto, evitando risposte potenzialmente falsate.

Inoltre, dal confronto con la componente studentesca è emerso che il questionario di gradimento viene spesso compilato come adempimento per accedere alla prenotazione dell'esame, a volte senza una piena conoscenza del programma o un'esperienza didattica completa. Ciò può generare risposte parziali o non rappresentative. Per migliorare l'affidabilità dei dati raccolti, si potrebbe valutare l'opportunità di spostare la compilazione del questionario al termine dell'esame, quando lo studente ha maturato una visione più completa e consapevole dell'esperienza formativa.

Giudizio: Molto

QUADRO B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO		PER NIENTE	ABBA- STANZA	MOLTO	DEL TUTTO
	I MATERIALI DIDATTICI FORNITI SONO ADEGUATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI?		X		
	LE ATTIVITÀ DIDATTICHE ON LINE (FILMATI MULTIMEDIALI, UNITÀ IPERTESTUALI...) SONO DI FACILE ACCESSO E UTILIZZO?			X	
	LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DIVERSE DALLE LEZIONI (ESERCITAZIONI, AULE VIRTUALI, LABORATORI, CHAT, FORUM ECC.) SONO STATE UTILI ALL'APPRENDIMENTO DELLA MATERIA?		X		
ATTIVITA' SVOLTE E FONTI CONSULTATE La CPDS ha svolto un'analisi approfondita sulla qualità e sull'efficacia dei materiali didattici, basandosi sui documenti ufficiali forniti dall'Ateneo, tra cui la Relazione del Nucleo di Valutazione, la RUAM 2024 e i report di monitoraggio della qualità didattica. A integrazione di tali dati, è stato avviato un confronto diretto con la componente studentesca, utilizzando canali di comunicazione istituzionali e piattaforme digitali, al fine di raccogliere osservazioni e suggerimenti in modo spontaneo e informale. Questo approccio integrato ha consentito di ottenere una visione più articolata e concreta delle esigenze degli studenti, contribuendo a una comprensione più approfondita delle dinamiche didattiche. Sulla base delle informazioni raccolte, la CPDS ha formulato raccomandazioni mirate, orientate al miglioramento continuo dei materiali didattici, affinché possano supportare in modo sempre più efficace il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dai corsi di studio. NOTE E PROPOSTE - I materiali didattici forniti sono adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi? I materiali didattici forniti dall'Ateneo sono generalmente considerati validi strumenti a supporto del conseguimento degli obiettivi formativi. Secondo i risultati dei questionari di valutazione somministrati agli studenti, le risorse didattiche, quali video-lezioni, slide e documenti di approfondimento, soddisfano in buona misura le esigenze di apprendimento, garantendo una copertura adeguata delle conoscenze e competenze previste. Tuttavia, sono emerse alcune indicazioni utili per il miglioramento continuo. In particolare, gli studenti hanno evidenziato l'opportunità di prevedere aggiornamenti più frequenti dei contenuti, al fine di assicurare una maggiore aderenza alle innovazioni e ai cambiamenti normativi, soprattutto in aree disciplinari specifiche come le materie giuridiche. È stata inoltre segnalata l'esigenza di arricchire le video-lezioni con spiegazioni e approfondimenti da parte dei docenti, poiché in alcuni casi queste risultano limitate alla lettura delle slide, riducendo il valore aggiunto della lezione stessa. Queste osservazioni sottolineano l'importanza di un costante aggiornamento e miglioramento dei materiali didattici, nonché di un maggiore coinvolgimento dei docenti nella presentazione e spiegazione dei contenuti, per garantire una formazione sempre più efficace e rispondente alle aspettative degli studenti. Giudizio: Abbastanza - Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo? Le attività didattiche online offerte dall'Ateneo, tra cui filmati multimediali, unità ipertestuali e altre risorse digitali, si distinguono per l'elevato grado di accessibilità e la facilità d'uso per gli studenti. La piattaforma didattica in uso, regolarmente aggiornata, si avvale di un'interfaccia intuitiva e ben organizzata, che facilita la navigazione e consente un accesso immediato ai contenuti formativi. Le risorse digitali sono state valutate positivamente dagli studenti, come emerso dai questionari di valutazione, che evidenziano l'efficacia della struttura digitale nel supportare sia la fruizione dei contenuti sia l'interazione con i materiali didattici.					

Tuttavia, sono stati segnalati disservizi nella fruizione online durante i giorni prefestivi e festivi, che rappresentano momenti particolarmente importanti per gli studenti lavoratori, spesso impegnati in tali giornate nello studio approfondito. Si ritiene quindi prioritario individuare soluzioni volte a minimizzare tali criticità, al fine di garantire un'esperienza didattica pienamente soddisfacente e continuativa, in linea con le aspettative e le esigenze di tutta la comunità studentesca.

Giudizio: Molto

- Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, aule virtuali, laboratori, chat, forum ecc.) sono state utili all'apprendimento della materia?

La Relazione del Nucleo di Valutazione (NdV) ha sottolineato l'efficacia delle attività interattive nell'aumentare il coinvolgimento degli studenti e nell'arricchire l'interazione con i contenuti didattici. Al contempo, è stato suggerito di potenziare le esercitazioni e le aule virtuali con attività di maggiore complessità, così da rispondere in modo più puntuale alle esigenze di approfondimento e ai requisiti specifici delle diverse discipline.

Le opinioni raccolte nei questionari studenteschi confermano che queste attività sono generalmente apprezzate per la loro capacità di supportare l'apprendimento pratico e interattivo, favorendo una comprensione più approfondita dei contenuti teorici. In quest'ottica, sarebbe auspicabile incentivare una più ampia adozione delle aule virtuali da parte di tutti i docenti, promuovendo una maggiore regolarità nella loro organizzazione. Attualmente, non tutti i corsi ne fanno un uso sistematico, limitando così una risorsa didattica considerata preziosa dagli studenti.

Per quanto riguarda il supporto agli studenti che seguono il percorso formativo in modalità asincrona, sebbene il confronto spontaneo tra pari tramite chat e canali social offra in parte un sostegno, questa soluzione presenta limiti di efficacia, dipendendo dalla disponibilità e dalla competenza degli altri studenti. Per superare tali criticità, si propone l'implementazione di un servizio di tutoraggio basato sull'intelligenza artificiale (IA), già conosciuta e utilizzata, seppur in altre forme, sia dall'Ateneo (ad esempio con il sistema Marconio) che dagli studenti stessi.

Questo strumento consentirebbe di offrire un supporto immediato e personalizzato, disponibile 24 ore su 24, permettendo agli studenti di ricevere risposte tempestive e accurate su argomenti specifici, integrando e potenziando l'offerta formativa digitale dell'Ateneo.

Giudizio: Abbastanza

QUADRO C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.		PER NIENTE	ABBA- STANZA	MOLTO	DEL TUTTO
	LE PROVE DI VERIFICA IN ITINERE, LE ESERCITAZIONI INTERMEDIE, I TEST ED I QUESTIONARI SONO VALIDI STRUMENTI PER APPURARE IL PROGRESSO DELL'APPRENDIMENTO?			X	
	LE MODALITÀ DELL'ESAME FINALE RAPPRESENTANO UNA VALIDA STRATEGIA PER ACCERTARE IL GRADO DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTO DALLO STUDENTE?				X

ATTIVITÀ SVOLTE E FONTI CONSULTATE

La CPDS, sulla base dei risultati dei questionari di valutazione e delle opinioni raccolte dagli studenti, ha rilevato l'importanza attribuita alle verifiche intermedie come strumento efficace per monitorare l'apprendimento e orientare eventuali miglioramenti. Sono stati consultati i quadri **B6** (Progettazione e organizzazione della didattica) e **C1** (Risultati di apprendimento attesi) della SUA-CdS, che offrono dati dettagliati sulla coerenza tra obiettivi formativi e metodi di valutazione. Inoltre, le osservazioni sono state integrate con i feedback forniti dalla Relazione del Nucleo di Valutazione e con le discussioni emerse sui forum dedicati agli studenti. Questa analisi ha permesso di identificare i punti di forza e le criticità dei metodi di accertamento, fornendo una base solida per le proposte di miglioramento.

NOTE E PROPOSTE

- Le prove di verifica in itinere, le esercitazioni intermedie, i test ed i questionari sono validi strumenti per appurare il progresso dell'apprendimento?

Le prove di verifica in itinere, le esercitazioni intermedie, i test e i questionari proposti dall'Ateneo costituiscono strumenti efficaci per monitorare l'avanzamento dell'apprendimento degli studenti e favorire il consolidamento delle conoscenze acquisite. La diversificazione dei formati e la distribuzione periodica consentono agli studenti di valutare in modo continuo e mirato il proprio percorso formativo, identificando tempestivamente eventuali aree di miglioramento. Tali strumenti rappresentano un valido supporto per una preparazione più approfondita alle verifiche finali.

Tuttavia, è emerso che non tutte le materie offrono un numero adeguato di test intermedi, limitando così la possibilità di monitorare costantemente i progressi. Inoltre, in alcune circostanze, sono state riscontrate discrepanze tra le risposte indicate come corrette nei test a risposta multipla e i contenuti trattati durante le lezioni, compromettendo la coerenza e la qualità dell'apprendimento. Si raccomanda pertanto una maggiore attenzione nella revisione dei test, al fine di garantire un allineamento puntuale con i contenuti didattici e un'esperienza formativa uniforme ed efficace per tutti gli studenti.

Giudizio: Molto

- Le modalità dell'esame finale rappresentano una valida strategia per accertare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente?

Le modalità adottate per l'esame finale dall'Ateneo si configurano come strumenti validi e adeguati nell'accertare in maniera completa e accurata il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti. Gli esami finali prevedono una diversificazione dei metodi di valutazione, tra cui prove scritte, orali e, in alcuni casi, pratiche, in relazione alla specificità della disciplina. Questa varietà consente di valutare sia la comprensione teorica sia la capacità di applicazione pratica delle conoscenze, offrendo un quadro complessivo delle competenze acquisite.

I risultati dei questionari studenteschi evidenziano che gli studenti riconoscono nell'esame finale un'importante occasione per dimostrare il proprio livello di preparazione. Al contempo, la Relazione del Nucleo di Valutazione conferma la coerenza delle modalità di esame con gli obiettivi formativi dei corsi, garantendo un allineamento tra i contenuti didattici e i criteri di valutazione. Tale approccio risponde in maniera efficace alle esigenze formative degli studenti e consente ai docenti di verificare con precisione il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Giudizio: Del tutto

QUADRO D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO		PER NIENTE	ABBA-STANZA	MOLTO	DEL TUTTO
	DURANTE IL MONITORAGGIO ANNUALE (RUAM-CdS), VENGONO TENUTI IN OPPORTUNA CONSIDERAZIONE GLI OBIETTIVI DEFINITI NEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO?			X	
	IL MONITORAGGIO ANNUALE (RUAM CdS) CONDOTTO DAL CdS, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLO CHE VIENE SVOLTO SULLA BASE DEGLI INDICATORI ELABORATI DALL'ANVUR (SMA), RISULTA COMPLETO ED EFFICACE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL CORSO?			X	
	LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO PROPOSTE E APPROVATE DAL CdF SONO UTILI E SUFFICIENTI PER UN COMPLESSIVO INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CORSO?			X	
	[SOLO NEGLI ANNI IN CUI VIENE APPROVATO UN NUOVO RRC] IL RRC SVOLGE UN'ANALISI APPROFONDATA DI QUANTO INTERCORSO DURANTE IL CICLO APPENA CONCLUSO?				
	[SOLO NEGLI ANNI IN CUI VIENE APPROVATO UN NUOVO RRC] IL RRC FISSA OBIETTIVI SODDISFACENTI PER IL CICLO APPENA INIZIATO, TENENDO CONTO ANCHE DEI SUGGERIMENTI DELLA CPDS?				

ATTIVITA' SVOLTE E FONTI CONSULTATE

La CPDS ha esaminato le azioni di miglioramento delineate dalla Relazione Unica Annuale di Monitoraggio (RUAM) del 2024, relativa al corso di studi L18, e approvate dal Consiglio di Facoltà, unitamente ai riscontri emersi dai confronti diretti con docenti e studenti, dai dati raccolti attraverso questionari e osservazioni nei forum, nonché durante le riunioni del Gruppo AQ. Inoltre, sono stati utilizzati i dati presenti nei quadri B6 e C1 della SUA-CdS, con un focus sulle azioni proposte e approvate nel monitoraggio precedente. Tale analisi ha consentito di individuare con chiarezza i punti di forza e le aree di intervento prioritario, da includere nella relazione per supportare il processo di miglioramento continuo.

NOTE E PROPOSTE

- Durante il monitoraggio annuale (RUAM-CdS), vengono tenuti in opportuna considerazione gli obiettivi definiti nel Rapporto di Riesame Ciclico?

Dalla Relazione Unica Annuale di Monitoraggio (RUAM) 2024 emerge che, nel corso del monitoraggio annuale, è stata dedicata particolare attenzione agli obiettivi delineati nel Rapporto di Riesame Ciclico. In questo contesto, il Gruppo AQ ha svolto un monitoraggio sistematico delle principali aree di intervento, assicurandone la coerenza con le raccomandazioni del Riesame Ciclico. Tra le priorità individuate figurano il miglioramento della qualità didattica, il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, e l'allineamento delle schede di insegnamento con gli obiettivi formativi del corso di studi, a garanzia di un percorso formativo sempre più efficace e rispondente alle esigenze degli studenti.

Giudizio: Molto

- Il monitoraggio annuale (RUAM CdS) condotto dal CdS, con particolare riferimento a quello che viene svolto sulla base degli indicatori elaborati dall'Anvur (SMA), risulta completo ed efficace per il miglioramento continuo del corso?

Il monitoraggio annuale condotto attraverso la Relazione Unica Annuale di Monitoraggio (RUAM) 2024, basato sugli indicatori definiti dall'ANVUR e integrato con dati specifici forniti dall'Ateneo, si è dimostrato uno strumento ampiamente completo ed efficace per sostenere il miglioramento continuo del corso di studi L-18. Il Gruppo AQ ha analizzato in maniera approfondita indicatori fondamentali, quali il numero di CFU conseguiti, la progressione dal primo al secondo anno e il rapporto tra studenti attivi e inattivi, mettendo in luce sia i punti di forza sia le aree di criticità.

In particolare, il monitoraggio ha permesso di individuare priorità di intervento, tra cui l'incentivazione dell'utilizzo delle aule virtuali e il rafforzamento delle attività di pianificazione tra docenti e tutor. Sono state inoltre attuate azioni mirate, come il monitoraggio delle schede di insegnamento per garantire un allineamento continuo con gli obiettivi formativi dichiarati. Tali interventi testimoniano l'efficacia del sistema di monitoraggio nell'intercettare le esigenze specifiche del corso e nel contribuire al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Giudizio: Molto.

- Le azioni di miglioramento proposte e approvate dal CdF sono utili e sufficienti per un complessivo innalzamento della qualità del corso?

Le azioni di miglioramento proposte e approvate dal Consiglio di Facoltà (CdF) per il CdS L-18, come evidenziato nella Relazione Unica Annuale di Monitoraggio (RUAM) 2024, risultano mirate e adeguate a promuovere un innalzamento della qualità complessiva del corso di studi.

Tali interventi rispondono in modo efficace alle criticità rilevate, tra cui la necessità di potenziare il supporto agli studenti mediante l'introduzione di attività didattiche complementari alle lezioni tradizionali e l'importanza di una pianificazione più strutturata e integrata. L'attenzione riservata alle attività di orientamento, sia in ingresso che in itinere, conferma l'impegno verso un approccio proattivo e inclusivo, volto ad accompagnare gli studenti lungo l'intero percorso formativo, favorendo il loro successo accademico e personale.

Giudizio: Molto

- [Solo negli anni in cui viene approvato un nuovo RRC] Il RRC svolge un'analisi approfondita di quanto intercorso durante il ciclo appena concluso?

Il documento RUAM 2024 e gli altri materiali analizzati fanno riferimento al monitoraggio annuale e alle azioni di miglioramento già intraprese, ma non evidenziano l'approvazione di un nuovo RRC.

- [Solo negli anni in cui viene approvato un nuovo RRC] Il RRC fissa obiettivi soddisfacenti per il ciclo appena iniziato, tenendo conto anche dei suggerimenti della CPDS?

Sebbene le azioni di miglioramento proposte nel RUAM siano state considerate utili e ben strutturate, queste si riferiscono al monitoraggio annuale e non alla stesura di un nuovo Rapporto di Riesame Ciclico.

QUADRO E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SUA-CdS E SULLA DISPONIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI NEL SITO DELL'ATENEO		PER NIENTE	ABBA- STANZA	MOLTO	DEL TUTTO
	DAI QUADRI A1.A E A1.B DELLA SUA-CdS, EMERGE CON CHIAREZZA QUANTO IL CdS TENGA CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO IN TERMINI DI PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE?			X	
	IN BASE A QUANTO DESCRITTO NEI QUADRI A4.B.2 E A4.C, I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI SONO EFFICACI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO?				X
	L'ATENEO RENDE EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI AL PUBBLICO LE INFORMAZIONI QUANTITATIVE E QUALITATIVE DI CIASCUN CORSO DI STUDIO, NELL'AMBITO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E AL FINE DI CONSENTIRE UN'AMPIA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE?			X	
	LE INFORMAZIONI DISPONIBILI SUL SITO SONO COERENTI CON QUANTO RIPORTATO NELLA SUA-CdS			X	
ATTIVITA' SVOLTE E FONTI CONSULTATE La CPDS ha esaminato la Scheda Unica Annuale (SUA) dell'a.a. 2024, verificando la coerenza tra gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e le informazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo. L'analisi si è concentrata in particolare sui Quadri A1 (obiettivi formativi e sbocchi occupazionali), A4 (risultati di apprendimento attesi) e A5 (trasparenza delle informazioni). Oltre all'esame della documentazione ufficiale fornita dall'Ateneo, sono stati condotti confronti diretti con studenti e docenti per raccogliere riscontri pratici sull'accessibilità e la completezza delle informazioni disponibili. Particolare attenzione è stata riservata alla verifica della coerenza tra la documentazione interna e i contenuti pubblicati sul sito ufficiale, al fine di garantire trasparenza, chiarezza e aggiornamento continuo. Tali attività sono state integrate con le linee guida ANVUR, assicurando un'analisi sistematica e funzionale a supportare il miglioramento continuo del Corso di Studi, in linea con gli standard di qualità richiesti. Essendo il corso di nuova istituzione, il contenuto dei quadri B6, B7, C1, C2 e C3 della SUA-CdS non è ancora disponibile					
NOTE E PROPOSTE - Dai quadri A1.a e A1.b della SUA-CdS, emerge con chiarezza quanto il CdS tenga conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Dall'analisi dei Quadri A1.A e A1.B della Scheda Unica Annuale (SUA), emerge che il Corso di Studi L-18 in Economia Aziendale e Management è stato progettato per rispondere in maniera efficace e puntuale alle esigenze del sistema economico e produttivo. Gli obiettivi formativi del corso delineano un approccio multidisciplinare che integra competenze economiche, aziendali, giuridiche e quantitative, configurandosi come particolarmente rilevante per i settori produttivi che richiedono figure professionali dotate di competenze trasversali e capacità di adattamento alle evoluzioni del mercato del lavoro. Il corso, inoltre, presta particolare attenzione alle prospettive occupazionali, proponendo una formazione orientata sia all'inserimento diretto nel mercato del lavoro, con ruoli iniziali in ambiti quali amministrazione, marketing, finanza e risorse umane, sia al proseguimento degli studi in corsi di laurea magistrale. La possibilità di accedere all'Albo degli Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Legali rappresenta un ulteriore elemento che conferma la coerenza del corso con le richieste professionali e le aspettative del sistema produttivo. Giudizio: Molto - In base a quanto descritto nei quadri A4.b.2 e A4.c, i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento? Dall'analisi dei Quadri A4.b.2 e A4.c della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS), si rileva una piena coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le competenze richieste dal mercato del lavoro. Il Corso di Studi L-18 in Economia Aziendale e Management si propone di formare laureati dotati di solide basi teoriche e competenze operative, in grado di affrontare le complessità dei contesti aziendali. Le competenze sviluppate comprendono l'analisi e la gestione aziendale, oltre a capacità decisionali in ambito amministrativo, finanziario e di marketing. Il percorso formativo, caratterizzato da un approccio multidisciplinare e dall'utilizzo di metodologie didattiche innovative, consente agli studenti di acquisire capacità analitiche, gestionali e comunicative indispensabili per ricoprire ruoli junior nell'ambito economico-aziendale.					

Il corso si distingue, inoltre, per la forte attenzione rivolta all'occupabilità dei laureati, offrendo competenze trasversali che agevolano un adattamento dinamico alle evoluzioni del sistema economico e produttivo, rispondendo così in maniera efficace alle richieste del mercato del lavoro.

Giudizio: Del tutto

- L'Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative di ciascun Corso di Studio, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Dall'analisi della documentazione e delle informazioni pubblicate sul sito web dell'Ateneo, si rileva che l'Università Guglielmo Marconi assicura un elevato livello di trasparenza relativamente ai dati inerenti ai Corsi di Studio. Le informazioni quantitative e qualitative, incluse quelle sugli obiettivi formativi, gli sbocchi professionali, i piani di studio e i risultati di apprendimento attesi, sono presentate in maniera chiara e dettagliata.

La pubblicazione di tali dati rispetta pienamente i requisiti di trasparenza previsti dalla normativa vigente, offrendo una panoramica completa delle caratteristiche del CdS e supportando gli studenti e le parti interessate nel compiere scelte consapevoli.

Si evidenzia tuttavia l'opportunità di migliorare ulteriormente l'organizzazione e la navigabilità delle informazioni, con l'obiettivo di rendere la consultazione più intuitiva, in particolare per gli utenti esterni, facilitando così un accesso ancora più agevole ai contenuti rilevanti.

Giudizio: Molto

- Le informazioni disponibili sul sito sono coerenti con quanto riportato nella SUA-CdS?

Le informazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo si presentano, nella loro globalità, coerenti con quanto riportato nella Scheda Unica Annuale (SUA-CdS). Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, i piani di studio, gli sbocchi occupazionali e altre informazioni fondamentali sono esposti in modo chiaro e dettagliato, garantendo agli studenti e alle parti interessate un quadro informativo affidabile e completo del Corso di Studi.

La coerenza tra i dati pubblicati e la documentazione interna è assicurata, consentendo un accesso a contenuti aggiornati e accurati. Tuttavia, in alcuni casi, potrebbe risultare opportuno rendere più espliciti determinati aspetti della SUA, come i dettagli sui metodi di valutazione e i risultati di apprendimento attesi, al fine di migliorare ulteriormente l'allineamento tra i contenuti pubblici e la ricchezza della documentazione interna, rafforzando così la trasparenza e la fruibilità delle informazioni disponibili.

Giudizio: Molto**QUADRO F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO****Sintesi delle Proposte Presentate nella Relazione****Proposte per la Didattica**

- Aule virtuali e interazione docente-studente: È stato rilevato che non tutti gli insegnamenti offrono regolarmente aule virtuali, nonostante queste siano considerate dagli studenti un valido strumento per l'apprendimento. Si propone di incentivare i docenti a pianificare aule virtuali frequenti e strutturate, per favorire un maggiore coinvolgimento degli studenti e una migliore fruizione dei contenuti didattici.
- Test e questionari: Alcuni studenti hanno segnalato discrepanze nei test a risposta multipla rispetto ai contenuti trattati durante le lezioni, generando confusione. Si raccomanda di migliorare il processo di revisione dei test per garantirne la coerenza con i materiali didattici. Inoltre, sarebbe opportuno aumentare il numero di verifiche intermedie per monitorare più accuratamente i progressi degli studenti.
- Aggiornamento delle lezioni: È necessario garantire l'aggiornamento costante dei contenuti delle lezioni, in particolare nelle discipline giuridiche, che richiedono un continuo adeguamento alle normative vigenti. Si raccomanda inoltre ai docenti di arricchire le lezioni con spiegazioni approfondite, evitando di limitarsi alla lettura delle slide, per migliorare la comprensione degli argomenti.
- Tutoraggio intelligente: Per sopperire alla mancanza di disponibilità continuativa dei docenti, si propone di introdurre un servizio di tutoraggio basato sull'intelligenza artificiale. Tale sistema consentirebbe di fornire supporto immediato e personalizzato agli studenti, in particolare durante le ore serali e notturne.

Proposte per la Gestione del Corso

- Orientamento: Rafforzare le attività di orientamento in ingresso e in itinere, con particolare attenzione al recupero delle carenze iniziali e al supporto continuo lungo tutto il percorso formativo.
- Monitoraggio e trasparenza: Proseguire con il monitoraggio delle schede di insegnamento per garantirne la coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati. Si raccomanda inoltre di migliorare la visibilità e la fruibilità delle informazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo, rendendole più intuitive e facilmente accessibili.

- Uniformità delle informazioni fornite dalla segreteria: È stato rilevato che gli uffici di segreteria talvolta forniscono informazioni discordanti a seconda dell'operatore. Si suggerisce di migliorare la coerenza delle comunicazioni interne, adottando protocolli standardizzati per garantire informazioni uniformi e affidabili.

Proposte Organizzative

- Coordinamento docenti-tutor: Promuovere incontri periodici tra docenti e tutor per garantire un allineamento continuo sugli obiettivi didattici e sulle metodologie di insegnamento.
- Trasparenza nei risultati dei questionari: Sensibilizzare gli studenti sull'importanza di compilare i questionari di gradimento in modo consapevole, evitando risposte affrettate che possano comprometterne l'affidabilità.
- Miglioramento dei canali di comunicazione: Incentivare una maggiore integrazione tra i canali ufficiali dell'Ateneo e quelli social, sia ufficiali sia gestiti dagli studenti, per garantire una comunicazione più dinamica ed efficace. Considerata la natura telematica dell'università, risulta essenziale disporre di canali di comunicazione aggiornati e inclusivi, capaci di favorire la diffusione di informazioni e la collaborazione tra studenti.
- Tempestività nella gestione dei guasti tecnici: Sono state segnalate criticità nella gestione dei guasti tecnici durante gli esami scritti a distanza, in particolare per quelli che richiedono la scansione e l'invio di elaborati entro un tempo limite. Si propone di ripristinare il servizio sostitutivo di invio degli elaborati via e-mail all'indirizzo accettazioneelaborati@unimarconi.it, già utilizzato in passato con successo, per garantire una soluzione rapida ed efficace a tali problematiche. Questa misura risulta fondamentale per tutelare gli studenti, migliorare la loro esperienza e salvaguardare l'immagine dell'Ateneo.